Ad Ali Spiegate

Save the Children

Valutazione del Progetto

Daniela Belliti, Anna Gadda

Responsabile del Progetto di valutazione:
Marina Calloni

27 ottobre 2026

Il disegno di valutazione

Un percorso costruito insieme a Save the Children e ai partner

Le domande di valutazione

1. **Ricadute** – Quali effetti ha prodotto il Progetto *Ad Ali Spiegate* sui nuclei mamma-bambina/o?

2. **Integrazione tra metodologie** – Le doti hanno favorito l'integrazione tra la metodologia di Save the Children e quella dell'accoglienza dei CAV/CR? In quale forma?

3. **Lavoro di rete** – Doti e tirocini hanno favorito interventi multi-agency nei territori dei CAV/CR?

Approccio

- mix qualitativo – quantitativo (prevalenza qualitativo)
- strumenti pensati per non interferire con il percorso di fuoriuscita dalla violenza
- coerente con la metodologia dell'accoglienza dei CAV/CR e di Save the Children
- valutazione come apprendimento condiviso, non come giudizio

Le azioni di valutazione

- **209 schede** anonimizzate delle doti (2024-2025)
- **14 interviste ai partner**: 8 referenti CAV/CR, 4 Agenzie per il Lavoro, 2 aziende
- **Partecipazione donne e minori**:
  - questionario multilingue online a 44 donne
  - 8 interviste alle donne
  - 11 testimonianze di bambine/i e ragazze/i

Qualche dato | Nuclei beneficiari e doti attivate

I nuclei beneficiari

149

nuclei beneficiari

316

minori

- Età delle donne concentrata tra i 31 e i 40 anni (45,3%)
- Media di 1,77 figli/e per donna
- Oltre 2/3 dei/delle minori in età scolare e adolescenziale (6-17 anni)

Le doti attivate | Alcuni esempi

248 doti attivate (media 1,39 per nucleo)

- **Doti per i figli/e**
  attività sportiva, musica e lingua, centri estivi, sostegno scolastico, supporti psico-educativi (psicomotricità, logopedia), cure sanitarie non coperte dal pubblico (es. ortodonzia)
- **Doti di autonomia della donna**
  affitto, utenze, arredo ed elettrodomestici, corsi professionalizzanti, patente, strumenti di lavoro (PC)
- **Doti mamma-bambino/a**
  vacanze e campeggio, beni essenziali, servizi di conciliazione (babysitter, trasporti)
- **Borse lavoro e tirocini**
  percorsi di orientamento e inserimento lavorativo delle madri

Il dispositivo delle doti

CARATTERISTICHE:

Flessibilità, personalizzazione e velocità della risposta → risposta ai bisogni, importanza e realizzazione dei desideri, incoraggiamento delle aspirazioni

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E POTENZIALITÀ:

- **Relazione con le operatrici** → confronto costante con le donne, coinvolgimento bambini/e in linea con Convenzione di Istanbul e la Convenzione per I Diritti dell'Infanzia
- **Sguardo congiunto su madri e figli/e** → riconoscimento dei bisogni specifici e delle loro interconnessioni
- **Collaborazione tra CAV/CR, Agenzie per il Lavoro e aziende** → integrazione di competenze e opportunità, più strumenti e servizi per le diadi mamma-bambino/a
- **Empowerment** → leva di libertà e di autonomia, affrancamento da logiche assistenziali

La valutazione del dispositivo da parte delle donne (questionario)

7,90/10
libertà nella scelta della dote

9,55/10
supporto delle operatrici

9,26/10
facilità di utilizzo

«Un aiuto che dà anche il coraggio di fare piccoli passi nel percorso verso l'indipendenza e l'autonomia»
(D2)

«B. [l'operatrice del CAV] mi ha tirato su da un pozzo […] quando sei proprio da sola non ce la fai»
(D1a)

«Un aiuto che riesce a mitigare tutto il brutto che vedi»
(D1)

Impatti sui nuclei mamma-bambina/o

Benessere dei/delle minori

- **Emersione di desideri e talenti:** sport, musica, sostegno educativo
- **Restituire normalità:** «ristabilire una consuetudine» (D1), sentirsi come «tutti gli altri» (D4)
- **Socializzazione:** reti tra pari, uscita dall'isolamento

Benessere della donna

- **Autonomia abitativa:** affitto e utenze come base per consolidare l'autonomia, uscita dalla struttura protetta
- **Autonomia economica:** orientamento, formazione, tirocini, costi indiretti
- **Riattivazione del desiderio e della progettualità:** dall'urgenza all'immaginare il futuro

Benessere del nucleo

- Riduzione della vulnerabilità e dello stress economico
- Recupero di serenità
- Rafforzamento della relazione madre-figli/e
- Nuove progettualità

La valutazione da parte delle donne (questionario, media su 10)

9,34	8,59	8,18	9,46	8,95	8,86	8,23	8,61	8,45
serenità dei figli/e	opportunità educative	relazioni con compagni/e	serenità personale	fiducia in sé stessa	vita libera dalla violenza	condizioni abitative	rapporti con i figli/e	progettare un futuro

> *«Andare a calcio è la cosa più bella! Ci andavano i miei amichetti»*
> (4 anni)

> *«Spezzare questa catena è fondamentale e importante»*
> (D2)

> *«[La palestra] l'ha aiutato tanto e di conseguenza […] pure a me»*
> (D3a)

Impatti sulle pratiche e sulle reti

Pratiche | CAV/CR

- La dote **amplia il ventaglio di interventi**
- **Integrazione di interventi rivolti ai figli/e** nella metodologia dell'accoglienza: il Progetto si allarga all'intero nucleo senza perdere la centralità della donna, con un **movimento circolare** dalla donna al nucleo e dal nucleo alla donna
- Rafforza la relazione di fiducia

Pratiche | Agenzie e aziende

- Ripensamento di colloqui, strumenti e postura professionale
- Sensibilizzazione interna
- Interventi con minore rigidità burocratica e con i tempi della donna al centro

Reti

Il Progetto come occasione di collaborazione e di valorizzazione della rete locale

- rafforzamento del lavoro multi-agency
- nuove alleanze territoriali
- spinta all'advocacy e a nuove sperimentazioni
- logica di sussidiarietà: integrazione e rafforzamento, non sostituzione dei servizi pubblici

La valutazione da parte delle donne (questionario)

8,80/10

conoscenza dei servizi del territorio (questionario alle donne)

Impatti simbolici e culturali

Le doti come leva di trasformazione

- **Dispositivi di depatriarcalizzazione del potere:** dal denaro come controllo al denaro come cura e agency
- riconoscimento del valore/della centralità in un progetto dei desideri, talenti e aspirazioni
- emersione dei vuoti di welfare
- emersione di bisogni invisibili
- rafforzamento di una presa in carico orientata all'autonomia

> *Avere una disponibilità perché il proprio figlio possa, appunto, avere soddisfatti i suoi bisogni. È potere per le donne, ok? È un potere bello, non è il potere patriarcale. Perché vedi che anche l'uso dei soldi non è per agire un abuso o una disparità, ma anzi è per far star bene l'altra persona. Quindi è proprio un modello di potere diverso»*
>
> (CAV4)

Conclusioni

Le doti

- **Risorse relazionali, trasformative e abilitanti** (non solo economiche)
- **Leva di empowerment della donna e di soggettivizzazione del/la minore**
- **Strumento di contaminazione tra metodologie**
- **Valore strategico della flessibilità**

Il Progetto

- **Impatti integrati:** gli interventi sui minori rafforzano la madre e viceversa
- **Impatti intersezionali:** la dote finalizzata a un bisogno ha ricadute trasversali su altri bisogni e sul benessere globale del nucleo
- **Sensore delle carenze del welfare** e leva di advocacy per politiche più incisive